



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Progetto Nazionale I CARE
GRUPPO DI LAVORO REGIONALE



SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLE FASI FINALI DEL PROGETTO E PER LA VALUTAZIONE - SCHEDA B

Traccia per la scuola capofila

La scheda va utilizzata dalla scuola capofila nell'incontro provinciale, per relazionare sullo stato della ricerca e va poi consegnata compilata al referente provinciale

Elementi di caratterizzazione del progetto della rete sui quali la scuola capofila farà sintesi

<p>Oggetto – problema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservazioni rispetto all'autoanalisi - Oggetto definito e area di riferimento- Coerenza tra l'oggetto e i risultati dell'autoanalisi	<ul style="list-style-type: none">• Parziali difficoltà ad assumere il punto di vista altrui (considerato o troppo scontato o lontano dalla fattibilità)• Cultura da costruire sul concetto di rete • Individuazione di ambiti condivisi attraverso la costruzione d un protocollo • Il prodotto finale è stato coerentemente condiviso
---	---

<p>Altre osservazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna
<p><i>Descrizione delle fasi del progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali fasi di avvicinamento alla definizione dell'oggetto (descrizione delle azioni effettuate) - - Descrizione sintetica delle fasi del progetto - Soggetti coinvolti: tipologia, numeri, livello e modalità del coinvolgimento - Iniziative realizzate per concretizzare la ricerca azione - Altre osservazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Fase uno: informazione condivisa tra il maggior numero di attori coinvolti a livello di normativa e di problemi (primo anno) - Fase due: lavoro su compito per gruppo ristretto (docenti di scuole di diverso ordine) - Con individuazione di ambito comune malgrado casistiche e problematiche molto differenziate - (secondo anno) <p>Come sopra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone coinvolte : n. 3 docenti scuola primaria, 3 docenti scuola media inferiore 6 docenti scuola media superiore , n. 3 genitori. • Lavori di gruppo tavolo di discussione produzione condivisa • Protocollo di accoglienza
<p><i>Risultati ottenuti:</i></p> <p>Risultati attesi/risultati conseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di verifica del raggiungimento dei risultati (indicatori, 	<p>Monitoraggio in corso</p> <p><i>Il gruppo si è impegnato ad applicarlo in itinere e nel corrente anno scolastico</i></p>

<p>strumenti e modalità del loro utilizzo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiali elaborati: prodotti, strumenti - Altre osservazioni 	<p><i>Protocollo per l'accoglienza. Bozze di prodotti didattici (es . ipotesi di fumetti)</i></p>
<p>Rilancio, sviluppi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali sviluppi previsti - Altre osservazioni 	<p>Focus su tematiche precise (es autismo, dislessia, discalculia ecc)</p>

Elementi trasversali sui quali la scuola capofila farà sintesi rispetto all'esperienza complessiva:

1. Fare rete:

- quale formalizzazione è stata realizzata:
[accordo di rete](#)
- quali gli aspetti positivi e i miglioramenti ottenuti,
[contatti costanti tra Dirigenti Scolastici e figure di riferimento](#)
- quali i problemi rimasti irrisolti,
[concetto di rete non solo tra Dirigenti ma anche tra figure di riferimento](#)
- quali gli sviluppi per il futuro (tra gli elementi strategici del progetto I CARE vi è la costruzione e l'implementazione di reti territoriali per l'integrazione)
- [Vd risposta relativo al rilancio](#)

2. La ricerca azione:

- quale significato ha dato la rete al concetto di ricerca azione:
Senso parzialmente condiviso ma da potenziare nella fase di azione

- quali azioni hanno caratterizzato il percorso della rete :
Ricerca e formalizzazione dei problemi condivisi, condivisione delle problematiche
- aspetti positivi della ricerca azione come modalità di form
- azione permanente
necessità di sviluppo professionale condiviso
- aspetti problematici della ricerca azione come modalità di formazione permanente
non si ipotizzano

3. La pubblicizzazione:

- iniziative previste per la pubblicizzazione del progetto a livello provinciale Sito delle scuole (protocollo di accoglienza, glossario condiviso)

Eventuali proposte per il Seminario regionale previsto per i primi mesi del 2010

NESSUNA